



Pangea

la vita riparte da una Donna

Progetto Jamila

Afghanistan - Report annuale 2020



Premessa

L'Afghanistan è un paese emblematico rispetto ai tanti territori in guerra oggi nel mondo. Luogo in cui interessi internazionali e nazionali creano un grande gioco dal quale non si riesce ad uscire. Dove economia, appartenenza etnica, religione ed estremismo si mescolano e rendono precaria la vita della gente comune. Dove regole e ruoli sono stabiliti e opprimono ogni anelito di libertà.

Dal 2003 Fondazione Pangea Onlus opera col Progetto Jamila nell'area urbana di Kabul, dove ha attivato un circuito di **microcredito**, integrato con altri servizi di tipo educativo e sociale, rivolto a donne estremamente povere, per la maggioranza analfabete e con problemi familiari (vedove, orfane con handicap, con famiglie estremamente numerose, con mariti malati...) ma fortemente motivate nel voler contribuire alla loro vita e a quella del loro nucleo familiare avviando un'attività di microimprenditoria familiare o individuale.





Interventi nell'ambito dell'emergenza da COVID-19



Fondazione Pangea Onlus non si occupa direttamente di programmi sanitari e, anche **nell'emergenza Covid-19, abbiamo sviluppato i nostri progetti a partire dalla nostra esperienza e competenza.** Ovunque lavoriamo non ci siamo dunque improvvisati medici, ma siamo andati ad operare nell'ambito delle nostre tematiche.

In Afghanistan la diffusione della pandemia di Covid-19 e le relative restrizioni hanno messo a dura prova una popolazione già sofferente a causa di decenni di guerra e violenza. La già difficile posizione di donne e bambini ha visto un aggravamento causato dalla situazione: minori aiuti internazionali, riduzione degli spazi di socializzazione, ritorno ad una vita fatta di occultamenti e limitazioni alla quale le donne afgane erano purtroppo già ben abituate in passato.

Se l'impatto in termini di privazione di diritti sulla civiltà occidentale è stato notevole, figuriamoci su un paese così martoriato come l'Afghanistan.



Microcredito

Il **Progetto Jamila**, ogni anno, si occupa in media di 200 donne, distribuite in diversi distretti di Kabul.

Questo **progetto di microcredito non è un semplice prestito economico, ma include presa di consapevolezza personale, alfabetizzazione, salute, preparazione gestionale e sviluppo di piccole imprese locali.** È un progetto veramente vitale per queste donne, nel senso non solo che permette loro di vivere ma anche di dare **un senso profondo all'esistenza stessa**, in una società che tende a farle sentire come delle nullità.

Nel 2020 le donne coinvolte nel progetto sono state 257, e di queste 113 erano al loro secondo microcredito dopo la felice esperienza dell'anno precedente. Come ogni anno i progressi delle loro attività sono stati monitorati 3 volte, sempre con risultati eccellenti.





Selezione delle potenziali beneficiarie

Questa importante fase, a monte dell'erogazione di ciascun microcredito, include **tre momenti di rilevamento**. Nel primo le varie responsabili territoriali del progetto, spesso donne beneficiarie degli anni precedenti e ora coinvolte direttamente nella gestione delle attività di Pangea, compilano i moduli relativi alle donne di ogni centro di quartiere.



Nel secondo le stesse responsabili, accompagnate dalle nostre incaricate della supervisione del programma, eseguono sondaggi casa per casa, per conoscere dal vivo la situazione completa delle donne. Il momento finale, invece, è una sintesi e viene svolto nell'ufficio di Pangea, dove responsabili, supervisore e direttrice del programma selezionano le beneficiarie.

Segue la consegna dei microcrediti, in un clima di festa e di toccante emozione per tutte.



Corso base di matematica e alfabetizzazione

Per le beneficiarie dei microcrediti o della gestione del risparmio è obbligatorio partecipare alle **lezioni di lettura, scrittura e rudimenti di matematica**. Lo scopo di questi corsi è quello di migliorare le capacità delle beneficiarie stesse nel riuscire a gestire i propri soldi in modo indipendente e nell'essere in grado di ripagare le rate del prestito nei tempi previsti.

Delle 547 beneficiarie che nel 2020 hanno seguito i corsi 257 provengono dal microcredito e 290 dal programma di risparmio.





Corso di formazione sanitaria e sostegno economico per visite e cure mediche

La salute gioca un ruolo chiave nelle famiglie indigenti. Queste non possono far fronte nemmeno ai bisogni primari e necessitano di aiuto per permettersi le spese mediche e, soprattutto, per ottenere consapevolezza dell'utilità della stessa assistenza sanitaria. Per questa ragione Pangea ha fornito l'opportunità alle beneficiarie di partecipare a corsi di sensibilizzazione sanitaria utili ad informare le donne sulle malattie femminili, le cure adeguate e la prevenzione.

Nel 2020 le 257 beneficiarie del microcredito e le 290 beneficiarie del programma di risparmio hanno partecipato ai questi corsi. Inoltre, 30 di queste donne che avevano problemi legati alla sfera della salute (test di gravidanza, farmaci, radiografie e ultrasuoni), nel corso dell'anno hanno ricevuto visite e cure mediche adeguate.



Corso sui diritti umani, diritti delle donne e violenza di genere

Lo scopo principale di questi corsi è quello di informare le partecipanti sui diritti umani e sui diritti delle donne stesse nella società e nella famiglia; scopo più che mai necessario nel 2020. **A causa delle restrizioni conseguenti al diffondersi del COVID-19, infatti, nel corso dell'anno le difficoltà domestiche e la violenza contro le donne sono aumentate e hanno portato a conseguenze invalidanti, quali problemi fisici e mentali delle vittime.**

In Afghanistan le principali ragioni che hanno lasciato le donne in balia delle violenze domestiche sono la loro povertà e la loro mancanza di lavoro.

Quando le beneficiarie hanno partecipato alle lezioni, dopo cinque mesi di isolamento in casa, la maggior parte esse si è lamentata delle **circostanze estreme e del periodo straziante che avevano vissuto.**





Ad esempio, una delle beneficiarie è stata costretta a far sposare una delle sue figlie minorenni con un uomo di mezza età, mentre un'altra ha dovuto mandare in adozione il suo bambino a causa della povertà e della miseria in cui si trovava, essendo priva di fonti di sostentamento.

In totale hanno partecipato a questi corsi 547 beneficiarie, di cui 144 al loro primo prestito, 83 al secondo, 60 al terzo e 290 dal programma di risparmio.





Gruppo di risparmio



Prima di effettuare la selezione finale, verso le donne che partecipano ai gruppi, **Pangea valuta le capacità finanziarie delle candidate attraverso numerose interviste**, che si svolgono nei centri o nelle case, e vengono effettuate dalle stesse responsabili del programma. I risparmi che le donne devono accantonare iniziano con un minimo di 50 AF a settimana e vengono raccolti nello stesso modo del programma di microcredito. **Nel 2020 ben 290 donne hanno partecipato a questi gruppi di risparmio** e, per fortuna, il loro numero sta aumentando. Questo programma, che inizia a gennaio e termina a dicembre, prevede al suo termine la redistribuzione stessa dei risparmi, innescando un meccanismo di accantonamento delle proprie risorse che le donne, in autonomia, non sarebbero in grado di fare.



Effetti negativi del COVID-19 sul Progetto Jamila

Nella primavera del 2020, **durante il periodo di lockdown, anche in Afghanistan la maggior parte delle attività lavorative è stata sospesa**, mentre molte famiglie hanno perso le loro risorse finanziarie. **I problemi economici e la violenza domestica sono aumentati** e le donne si sono trovate a dover affrontare diverse sfide nella loro vita familiare e sociale.

Alcune di loro si sono trovate senza cibo, e altre hanno iniziato a **manifestare problemi mentali e fisici a causa dell'estrema povertà** che ha portato il caos nelle loro vite. Molte beneficiarie hanno avuto a disposizione una sola razione di cibo al giorno, e altre hanno dovuto vendere i loro pochi oggetti quotidiani per poter fornire cibo ai loro figli.





Tuttavia, lo staff del Progetto Jamila è sempre stato **costantemente in contatto telefonico con le beneficiarie per conoscere le loro condizioni e i loro problemi finanziari.**



Sebbene il supporto all'alfabetizzazione, alla salute, ai diritti umani, alla conoscenza aritmetica ed economica si sia interrotto per cinque mesi, e sebbene sia stato impossibile incontrarsi per un tempo così lungo, **Pangea non ha interrotto le proprie attività di indagine sui problemi delle donne e sulla ricerca delle soluzioni.**

Solo i corsi di parruccheria e di sartoria sono stati sospesi, prima a causa del blocco e poi dei divieti di assembramento. Appena possibile, però, riprenderanno con nuovo vigore.



Risultati ottenuti e sfide future

Dopo tutte le difficoltà che hanno contraddistinto il 2020 possiamo dire che, ora, **le donne beneficiarie del Progetto Jamila sono più resilienti** e maggiormente in grado di compensare gli effetti catastrofici del COVID-19 per far fronte alle sfide e ai problemi futuri. Il tutto grazie all'assistenza e al sostegno di Pangea.

Nonostante l'attuale insicurezza, che ha sconvolto la quotidianità della maggioranza di esse e amplificato i loro problemi, coi nostri progetti **cerchiamo di aiutare quante più donne possibile a tornare alla vita normale**. Le motiviamo, informandole sui loro diritti, alfabetizzandole e aiutandole a migliorare la loro vita finanziaria. Sono donne meritevoli, con la necessità di apprendere abilità pratiche per **essere in grado di portare cibo a sufficienza sulle loro tavole e di sostenere e istruire i propri figli**.

A Kabul queste donne, ogni giorno, rischiano la vita a causa delle esplosioni delle bombe e delle privazioni sociali. Eppure, **Pangea continua a portare loro il cambiamento**, per migliorare le condizioni di vita delle famiglie indigenti che vivono in condizioni terribili.





Pangea esiste grazie a voi

Apprezziamo molto tutto il sostegno dei donatori di Pangea in questi anni difficili. Apprezziamo particolarmente l'aiuto vitale che ci viene dato in questa fragile situazione, e che sostiene le donne vulnerabili nella gestione delle loro famiglie nella speranza di una vita migliore. Non potremmo davvero fare tutto questo senza questo sostegno. È un piacere ritrovarci nella generosa famiglia di Pangea e speriamo che l'attenzione e il sostegno alle donne in difficoltà possa proseguire nei prossimi anni.

Il vostro incoraggiamento e il vostro sostegno hanno fatto davvero la differenza.

Grazie mille.

Lo staff di donne afghane di Pangea a Kabul.





Fondazione Pangea Onlus

Sede legale: via Vittor Pisani, 6 - 20124 – Milano

Codice Fiscale 97321620151

Tel-Fax: 02/733202

email: info@pangeaonlus.org

www.pangeaonlus.org

Facebook: [@pangeaonlus](https://www.facebook.com/pangeaonlus)

Instagram: [@pangeaonlus](https://www.instagram.com/pangeaonlus)

Codice IBAN: IT 05 P 05018 01600 000011063922 c/o Banca Etica, filiale di Milano

Conto corrente postale: n. 36682953

Foto:

Pag. 2, 3, 7 e 11: Ugo Panella

Pag. 1, 4-6, 8-10 e 12-14: Archivio Pangea